

COMUNE DI SCORDIA

ASSESSORATO SPORT

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI COMUNALI

Approvato dal Consiglio Comunale con delibere n.124 del 16/11/2003 e n.125 del 17/11/2003.

TITOLO I°

1 - SCOPO E CAMPO DI VALIDITA'

Il presente regolamento intende garantire il pieno utilizzo degli impianti comunali, al fine di promuovere la crescita personale e collettiva della comunità locale. L'accesso agli impianti va garantito a tutti i cittadini, quale che ne sia la condizione sociale ed economica.

L'uso e la destinazione degli impianti devono rispettare le finalità per le quali sono stati realizzati, a partire da quella della riqualificazione della vita associativa, della promozione della qualità della vivibilità del quartiere in cui sono locati, della fruizione sociale sottratta a logiche di profitto e di speculazione.

Sono soggetti alle presenti norme tutti gli impianti comunali.

Gli impianti di cui sopra sono destinati a uso pubblico, nell'ambito di una organizzazione delle risorse esistenti, volta a valorizzare la rete delle strutture destinate allo sport, alla cultura e alla socialità.

L'uso degli impianti è diretto a soddisfare gli interessi della collettività.

Gli impianti si distinguono in:

a) strutture utilizzabili anche per attività di natura professionistica. In questo caso devono essere conformi:

- 1) alle norme di legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro progettazione, costruzione ed esercizio, con particolare riferimento a quelle di sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, ecc.;
- 2) ai regolamenti delle Federazioni sportive nazionali e internazionali, in relazione al livello di attività previsto, sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali, costruttive ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse e mobili;
- 3) alle presenti norme.

b) strutture di quartiere, definibili anche come Parco Giochi, destinate ad attività sportive, ricreative, culturali e sociali. Questi impianti non sono destinabili ad attività di tipo professionistico, bensì sono prioritariamente riservate all'uso dei cittadini del quartiere, alle realtà scolastiche, al mondo del volontariato, a quello dell'associazionismo sportivo, culturale e ricreativo. Questi impianti non sono obbligati alla conformità ai regolamenti delle federazioni sportive.

Gli impianti di tipo B sono assegnati, quando il Comune non intende utilizzare proprio personale per la gestione diretta alle associazioni culturali e di promozione sociale, associazioni sportive di tipo dilettantistico, associazioni di quartiere. In tutti e tre i casi la natura delle associazioni deve essere, di diritto e di fatto, assolutamente no profit, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

L'assegnazione degli impianti avverrà con la presentazione di idonei progetti relativi all'utilizzo degli impianti stessi che tengono conto, tra l'altro, della fruibilità e della manutenzione degli stessi, accompagnata dai curricula. La valutazione ed assegnazione degli impianti sarà effettuata dall'Amministrazione Comunale nel rispetto della normativa di settore vigente.

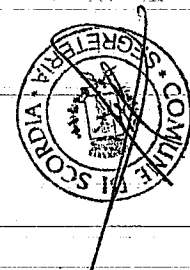
Gli impianti destinati allo svolgimento di attività organizzate dalle Federazioni sportive nazionali dovranno essere omologati dalle Federazioni medesime in conformità ai rispettivi regolamenti tecnici.

2 - CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI TIPO A

Gli impianti esistenti e eventualmente da realizzare, devono essere attrezzati in modo da consentire lo svolgimento della attività sportiva, in condizioni di igiene e sicurezza per tutti gli utenti (atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori) secondo le esigenze connesse al livello di pratica previsto.

In generale, gli impianti sportivi sono caratterizzati dalle seguenti parti funzionali:

- spazi per attività sportiva (campi, piste, vasche, ecc.);
- servizi di supporto (spogliatoi ed annessi, pronto soccorso, deposito attrezzi, uffici amministrativi, parcheggi, ecc.);
- impianti tecnici (idrosanitario, riscaldamento, refrigerazione, ventilazione, illuminazione, emergenza, ecc.);



- spazi per il pubblico (posti spettatori, servizi igienici, posto di pronto soccorso, parcheggi, ecc..).

Possono essere previsti inoltre spazi complementari finalizzati all'organizzazione sportiva ovvero alla formazione atletica, quali ad esempio: sedi di società o Federazioni, aule didattiche, laboratori, sale di riunione, foresterie, uffici vari e simili. Fermo restando la definizione di impianto sportivo di cui al precedente punto 1, detti spazi potranno essere realizzati anche indipendentemente dagli spazi di attività sportiva. Possono altresì essere previsti spazi complementari per ristoro, attività ricreative o commerciali con relativi annessi, non necessari allo svolgimento delle attività o delle manifestazioni sportive ma opportuni in relazione alla gestione dell'impianto.

L'ubicazione e la modalità di utilizzazione di tali spazi dovrà essere opportunamente correlata a quella degli spazi destinati all'attività sportiva onde assicurare le necessarie integrazioni ovvero l'assenza di interferenze.

3 - FRUIBILITA' DA PARTE DEI DISABILI

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da consentire l'uso da parte dei disabili per quanto attiene gli spazi destinati al pubblico, quelli relativi all'attività sportiva, i servizi di supporto e quelli ausiliari e complementari.

Ove possibile, e preferibilmente, tale fruibilità dovrà essere ottenuta evitando soluzioni che comportino la realizzazione di attrezzature ad uso specifico.

4 - DEFINIZIONE ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO

Gli impianti comunali favoriscono la pratica sportiva, ricreativa, culturale e sociale di interesse pubblico.

Per questo il Comune li mette a disposizione degli organismi pubblici e delle scuole pubbliche, gratuitamente.

A tal fine sono da considerare di interesse pubblico:

- la attività formativa rivolta a tutte le fasce di età;
- la attività sportiva per le scuole pubbliche;
- la attività agonistica di campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali organizzati da organismi riconosciuti dal CONI;
- la attività motoria in favore dei disabili e degli anziani;
- l'attività ricreativa e sociale per la cittadinanza.

5 - QUADRO DELLE COMPETENZE

Sono competenti in materia di impianti sportivi, ciascuno per la parte indicata nei successivi articoli, i seguenti organi:

- il Consiglio Comunale;
- la Giunta Municipale;
- la Consulta dello Sport;
- la Consulta giovanile;
- il Consiglio di Gestione della Biblioteca Comunale.

6 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spettano al Consiglio Comunale poteri di indirizzo, programmazione e controllo quali:

individuazione degli indirizzi generali per lo sviluppo della rete degli impianti cittadini al fine di razionalizzare il loro utilizzo e permettere una ottimale programmazione delle attività.

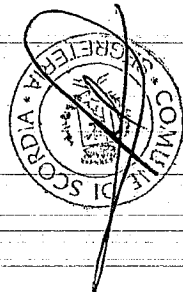
7 - COMPETENZE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Spetta alla Giunta Municipale:

- individuare gli elementi della Convenzione che regola i rapporti tra il Comune e gli organismi associativi, comprendendovi le sanzioni per gli adempimenti omessi e/o violati;
- la determinazione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti.

8 - COMPETENZE DELLA CONSULTA DELLO SPORT, DELLA CONSULTA GIOVANILE, DEL CGBC

Questi organi contribuiscono alla determinazione della politica culturale, ricreativa, sociale e sportiva e nelle scelte amministrative che interessano il presente regolamento.





TITOLO II°
Criteri Generali per uso degli impianti

9 - CONCESSIONE IN USO

E' istituito un apposito albo delle società che concorrono alla gestione degli impianti di tipo A.

E altresì istituito un albo delle associazioni no profit, che, sulla base delle attività fin qui svolte e del loro statuto, non interessate ad attività di lucro, concorrono alla gestione degli impianti di tipo B.

Gli impianti sono concessi in uso alle realtà di cui sopra.

Dopo aver soddisfatto i precedenti soggetti, ai privati che ne facciano richiesta.

Gli impianti sportivi compresi negli edifici scolastici sono concessi, sempre nel rispetto delle priorità sopra indicate, in uso alle suddette società o privati solo in orario extrascolastico, negli orari liberi da impegni o dalle necessità delle scuole di cui fanno capo.

L'uso degli impianti comunali ha il suo fondamento in una concessione amministrativa, rilasciata dall'Ente, soggetta a tutte le norme che regolano questa materia anche per quanto riguarda l'esecuzione di provvedimenti d'autorità comunale.

La concessione in uso dell'impianto dà diritto a esercitare esclusivamente le attività indicate nella concessione stessa.

Sono a carico del concessionario il costo della luce, del servizio idrico, delle pulizie. Il costo complessivo di questi servizi può anche essere monetizzato, sulla base dei calcoli dell'economista comunale.

10 - MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Gli interessati che intendono usufruire degli impianti sono tenuti a presentare, all'inizio di ogni anno sportivo, domanda in carta semplice alla Amministrazione Comunale (all. A), specificando quali impianti intendono utilizzare, per quali attività, ecc..

Ai fini della assegnazione degli impianti ubicati nelle scuole saranno tenute in considerazione le seguenti priorità:

- società con maggior numero di iscritti, con tesseramento annuale, nei settori giovanili;
- società che abbiano al loro interno sezioni associate alla federazione sport disabili.

Questi criteri non si applicano per l'assegnazione degli impianti di tipo B.

L'utilizzo di palestre scolastiche in orario extrascolastico è subordinato alle necessità della scuola di cui fanno capo.

Per questo motivo i Consigli di Istituto, in ottemperanza della normativa vigente ed al fine di favorire al massimo l'impiego delle palestre scolastiche da parte della comunità, inviano alla Amministrazione Comunale il prospetto

Di utilizzo da parte della scuola delle rispettive palestre all'inizio di ogni anno scolastico, e comunque non oltre il 31 ottobre.

In attesa dei nuovi prospetti e quindi della assegnazione definitiva delle palestre, saranno rilasciate autorizzazioni provvisorie agli utenti degli impianti sulla base degli orari utilizzati l'anno precedente.

La Giunta Municipale, sulla base di tutte le richieste pervenute e in base alle disponibilità degli impianti, acquisito il parere favorevole del competente Consiglio di Istituto, nel caso di palestre scolastiche, e nel rispetto dei criteri di cui al presente regolamento, redige un piano di utilizzo degli impianti, rilasciando le relative autorizzazioni.

Le richieste di utilizzo degli impianti pervenute successivamente alla assegnazione annuale di cui sopra saranno accolte compatibilmente con la disponibilità residua delle strutture esistenti.

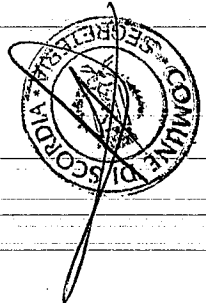
L'assegnazione delle palestre e dei campi sportivi per lo svolgimento di gare di campionato viene concordata all'inizio dell'anno sportivo con le società interessate, tenendo conto delle esigenze sia delle società praticanti attività federale che di quelle non federali.

In caso di concomitanza di più gare nello stesso orario e nello stesso impianto, hanno precedenza le società che svolgono attività federale, nel rispetto delle norme stabilite dalle stesse federazioni sportive.

Le gare hanno precedenza di norma sugli allenamenti.

L'eventuale concessione dovrà essere disciplinata da una apposita convenzione da stipularsi tra il comune di Scordia e le società interessate. Le apposite concessioni dovranno, in particolare, essere articolate secondo il seguente prospetto:

- oggetto della convenzione;
- scopo della convenzione;
- durata della convenzione;
- oneri del concessionario;
- oneri del concedente;
- modalità di consegna e riconsegna immobili;
- divieto di sub-concessione;
- gestione bar;



- pubblicità commerciale;
- cauzione;
- controlli del Comune;
- revoca o sospensione della convenzione.

11 - MODALITA' DI UTILIZZO

Gli orari di utilizzo degli impianti comunali, una volta concessi, devono essere tassativamente rispettati, ed è vietato svolgere attività diverse da quelle richieste e autorizzate.

L'accesso agli impianti, fatta eccezione per gli spazi riservati al pubblico, è permesso esclusivamente al personale dipendente del concessionario, atleti, allenatori e tecnici, dirigenti, giudici di gara, oltre ai funzionari del Comune e della scuola (in caso di palestre scolastiche) per i controlli che ritengono di effettuare.

E' assolutamente vietato l'uso degli impianti a coloro che siano sprovvisti della relativa autorizzazione.

Gli utenti rispondono di qualsiasi infortunio a persone e di danni a cose che dovessero verificarsi durante l'utilizzo degli impianti, sollevando la Amministrazione Comunale e quella scolastica (in caso di palestre scolastiche) da qualsiasi responsabilità.

Inoltre, le società sportive, associazioni varie, utenti in genere, rispondono dei danni provocati alle strutture sia in conseguenza delle attività svolte, sia per le azioni del pubblico ammesso alle varie manifestazioni. I danni dovranno essere immediatamente comunicati all'Amministrazione, che ha il diritto di chiedere in sede di concessione idonea garanzia con una polizza R.C., valida per tutto il periodo di utilizzo degli impianti comunali.

Un responsabile, nominato dall'utente, deve sempre essere presente nell'impianto durante l'orario assegnato, avendo cura di assumere specifici accordi con la Amministrazione, o in caso di palestre scolastiche, con la Dirigenza, per la consegna delle chiavi di accesso.

Qualora le strutture degli impianti lo consentano, il Comune potrà autorizzare l'esercizio di vendita e somministrazione di cibi o di bevande nel rispetto delle norme vigenti in materia di P.E. di commercio e di igiene.

Le società sportive che dovessero aver bisogno di attrezzature complementari o accessorie non disponibili nelle palestre dovranno porle in opera nelle strutture sportive e successivamente rimuoverle a loro cura e spese dopo averne ottenuto specifica autorizzazione da parte del Comune.

Qualsiasi modifica da parte del concessionario preventivamente concordato con l'Amministrazione Comunale non potrà compromettere la natura e l'uso polivalente degli impianti, e tale caratteristica dev'essere permanentemente garantita, al fine di evitare una modifica surrettizia della destinazione d'uso dell'impianto e la sua fruibilità per tutte le attività sportive, culturali e ricreative, nonché per tutte le discipline.

Le società sportive, Enti, associazioni e gruppi amatoriali autorizzati all'uso continuativo delle strutture in questione verseranno, di norma, contributi tariffari in rate mensili posticipate da versarsi entro il giorno 5 del mese successivo a quello della notifica dell'importo. Nel calcolo della somma da versare si dovrà tenere conto della totalità delle ore concesse in uso, anche nel caso del mancato utilizzo di alcune di esse, quando ciò non dipende dall'Ente concedente.

Gli utenti occasionali, autorizzati volta per volta all'accesso, dovranno versare il contributo tariffario anticipatamente, cioè prima di avere accesso agli impianti concessi.

La recidiva omissione del versamento (per n. 3 mensilità anche non consecutive) della contribuzione di cui sopra, comporterà l'automatica decadenza alla concessione in uso, con facoltà della Amministrazione comunale di avviare procedimento per il recupero forzoso delle somme a credito.

12 - ORARI DI UTILIZZO IMPIANTI

Gli impianti utilizzati per le attività sportive restano aperti, di norma, per allenamenti ed attività dal lunedì al venerdì.

Il sabato e la domenica e i giorni festivi di norma restano aperti solo per lo svolgimento delle gare di campionato o di specifiche manifestazioni.

Gli orari dettagliati dei singoli impianti sono specificati nelle relative convenzioni stipulate con i concessionari e devono essere esposti in modo visibile all'esterno dell'impianto stesso.

13 - DURATA DELLA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI

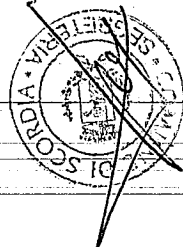
La concessione in uso di ciascun impianto agli utenti che ne fanno richiesta è di norma corrispondente all'anno scolastico, ma può essere rilasciata anche per periodi più brevi.

L'orario concesso si intende utilizzato e dovrà essere pagato dall'utente fino a comunicazione di rinuncia.

14 - RINUNCIA

la comunicazione di rinuncia (o di sospensione temporanea dell'utilizzo) deve essere fatta per iscritto e con un anticipo di almeno 10 giorni.

Non saranno prese in considerazione comunicazioni verbali o posticipate.



In caso di rinuncia definitiva, gli spazi disponibili saranno assegnati alle realtà con richieste inevase ed in ordine di presentazione delle domande.

15 - SOSPENSIONE

Le concessioni in uso possono essere sospese temporaneamente dalla A.C. e/o dall'istituto scolastico cui fa capo l'impianto, per lo svolgimento di particolari manifestazioni (saggi, tornei, giochi sportivi studenteschi, ecc..) o per ragioni tecniche contingenti di manutenzione degli impianti.

Nei casi sopradescritti la A.C. o l'istituto scolastico interessati provvedono con congruo anticipo e tempestività a dare comunicazione della sospensione agli utenti.

La sospensione è prevista inoltre, quando per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore, gli impianti non siano agibili e l'attività negli stessi venga sospesa ad insindacabile giudizio del Servizio competente.

Per le sospensioni nulla è dovuto né dai concessionari d'uso, né dal Comune.

16 - REVOCA

A seguito di gravi violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, e in particolare del mancato rispetto delle modalità d'uso previste dall'art. 11, nonché per il mancato pagamento delle tariffe stabilite dall'Ente, la A.C. ha l'obbligo di revocare la concessione con effetto immediato, fermo restando l'obbligo del concessionario al pagamento delle somme dovute o al risarcimento di eventuali danni e senza la possibilità per il medesimo di chiedere nessun indennizzo.

Il Comune si riserva inoltre la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione d'uso per motivi di pubblico interesse, senza che l'utente nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

17 - CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI PER MANIFESTAZIONI NON SPORTIVE

Gli impianti sportivi possono essere concessi anche per lo svolgimento di manifestazioni non sportive, quali concerti, riunioni, congressi etc., compatibilmente con l'attività sportiva programmata.

Le tariffe per l'utilizzo per manifestazioni extrasportive sono stabilite con atto di G.M.

E' gratuito, tranne il costo dei servizi, l'eventuale utilizzo per manifestazioni politiche e/o culturali organizzate dai partiti rappresentati all'interno del territorio comunale.

18 - AGIBILITA' IMPIANTI

L'uso degli impianti, sia per manifestazioni sportive che extrasportive, è concesso secondo la agibilità accertata e riconosciuta dagli organi di Vigilanza sul pubblico spettacolo.

Pertanto, coloro che hanno richiesto e ottenuto la concessione dovranno diligentemente controllare che il numero degli spettatori non superi quello autorizzato dalle autorità competenti.

TITOLO III°

Criteria Generali per Gestione Impianti Sportivi

19 - GESTIONE INDIRETTA DI IMPIANTI

La gestione di impianti cittadini è concessa rispettando i principi e i criteri declamati all'articolo 9 del presente regolamento.

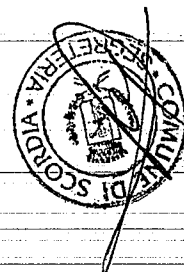
Il Comune verifica che lo statuto o l'atto costitutivo del concessionario contengano le seguenti previsioni:

- assenza di finalità di lucro, in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa recente in materia di onlus ed associazioni no profit come agli artt. 11 e 5 del D. L. gsv. 460/97;
- democraticità della struttura;
- elettività e gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti;
- obbligo di redazione del bilancio o rendiconto economico finanziario annuale.

Il Comune verifica altresì che il potenziale concessionario non abbia svolto, di fatto, attività con finalità di lucro, con conseguente violazione delle caratteristiche previste per le associazioni no profit.

La Giunta Municipale definisce con proprio atto:

- a) i criteri con cui assegnare le concessioni, tenendo conto delle seguenti priorità:



- società che svolgono attività giovanile;
 - associazioni che garantiscono l'integrazione sociale dei disabili;
 - associazioni e/o società che svolgono attività con i minori e/o con gli anziani;
 - realtà che hanno sede ed operatività nel territorio comunale;
- b) la individuazione e suddivisione degli oneri gestionali tra il Comune e il concessionario, con particolare riguardo alla suddivisione dei compiti di manutenzione ordinaria (a carico del gestore) e straordinaria (a carico del Comune);
la durata della concessione

La buona gestione e conduzione dell'impianto dato in concessione è condizione necessaria per il mantenimento e l'eventuale rinnovo della medesima.

Comunque la concessione di cui sopra dovrà prevedere:

- clausole per la fruibilità da parte delle scuole;
- pagamento di un canone al Comune da parte del Concessionario;
- riserva per attività culturali, ricreative e sociali promosse dalla Amministrazione.

La pubblicità commerciale, all'interno degli impianti, è soggetta a determinazione tariffaria, calcolata sulla base dello spazio occupato. L'autorizzazione alla pubblicità è rilasciata dal Comune, al quale comunque spetta fino al 50% degli introiti pubblicitari.

20 - CONTABILITA' E RENDICONTO

Per tutti gli impianti in concessione, i gestori dovranno presentare rendiconto annuale delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto (attività istituzionale).

La contabilità relativa all'attività commerciale va separata da quella istituzionale e presentata con nota integrativa dal concessionario.

Con cadenza annuale il concessionario dovrà altresì presentare un prospetto dei lavori di manutenzione programmata effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmata da effettuarsi nell'esercizio successivo.

Non è consentito da parte dei concessionari l'utilizzo di personale privo di regolare contratto di lavoro o prestazione.

I consiglieri comunali hanno potere di controllo e di attività ispettiva sulla gestione, sulla manutenzione e sul rispetto della Convenzione di affidamento degli impianti.

21 - REVOCA CONCESSIONE

Le concessioni in gestione degli impianti sportivi di cui all'art. 19 sono revocate dalla A.C. quando:

- la manutenzione ordinaria e gli interventi di mantenimento in sicurezza non siano effettuati secondo le clausole previste nelle specifiche convenzioni;
- la conduzione tecnica e funzionale dell'impianto sia tale da pregiudicare l'incolumità e la salute degli utenti;
- i pagamenti delle utenze sia effettuato dal gestore con un ritardo superiore a tre mesi;
- prima di procedere alla revoca, l'Amministrazione Comunale avvia formale diffida nei confronti del concessionario per i casi sopra richiamati, al fine di ottemperare entro 30 giorni alle inadempienze.

TITOLO IV° TARIFFE

22 - DETERMINAZIONE TARIFFE

Per l'uso degli impianti comunali è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di apposite tariffe, determinate e aggiornate annualmente dalla Giunta Municipale.

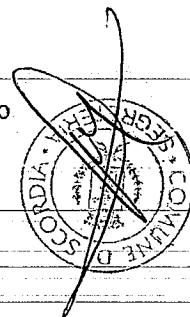
Le tariffe possono essere:

- orarie (ad es. per gli allenamenti);
- a prestazione (ad es. per lo svolgimento di gare);
- a percentuale sugli incassi connessi all'uso degli impianti (ad es. per manifestazioni o gare con pubblico pagante).

Le tariffe sono differenziate in base al tipo di impianto e alle tipologie di utilizzo ed in particolare saranno più elevate per i soggetti che perseguono fini di lucro.

23 - MODALITA' DI PAGAMENTO

L'uso degli impianti è subordinato al pagamento delle tariffe stabilite dalla G.M., rapportate alle ore di utilizzo concesse.



Il mancato pagamento delle tariffe suddette è causa di revoca immediata della concessione in uso. Per gli impianti sportivi dati in concessione a terzi, la tariffa per l'uso dovuta dall'utente è pagata al concessionario; negli altri casi al Comune.

Dell'avvenuto pagamento sarà rilasciata regolare fattura da parte del Comune e fattura o ricevuta dalle società che gestiscono l'impianto e ne incassano le relative entrate.

Nel caso di esazione delle tariffe a percentuale sugli incassi, le società, gli enti o le persone che effettuano manifestazioni con ingresso a pagamento devono produrre in visione al termine di ogni mese le registrazioni tenute ai sensi delle imposte sugli spettacoli, sulla base delle quali vengono effettuati i conteggi delle somme dovute per l'uso degli impianti.

Nel caso di esazione a percentuale sugli incassi di singole manifestazioni non a carattere sportivo, la percentuale sarà calcolata sull'incasso desunto dalle registrazioni tenute ai sensi delle imposte sugli spettacoli.

La concessione dell'impianto per manifestazioni non sportive viene rilasciata subordinatamente al pagamento di una apposita cauzione da parte dei richiedenti.

Le società che non ottemperino gli obblighi stabiliti per il presente articolo, sono escluse dall'uso degli impianti, salva ogni azione per il recupero delle somme dovute.

A garanzia dei pagamenti il concessionario, o il Comune se l'impianto è gestito direttamente, può richiedere il pagamento di polizza fidejussoria, o cauzione.

In ogni impianto deve essere affissa in luogo accessibile e ben visibile agli utenti, una tabella indicante le tariffe vigenti.

24 - USO GRATUITO DEGLI IMPIANTI

L'uso degli impianti comunali è concesso a titolo gratuito alle scuole della città che ne facciano richiesta per scopi didattici.

Eventuali specifiche esenzioni o vantaggi economici per l'uso degli impianti sportivi deve essere motivato con apposito atto dalla G.M.

25 - IMPIANTI SPORTIVI DI TIPO A E TIPO B

Gli impianti esistenti di tipo A sono:

- 1) campo comunale di calcio A. Binanti;
- 2) impianti polivalenti Ponticello;
- 3) tensostruttura viale A. Moro;
- 4) piscina comunale c.da Fico.

Gli impianti esistenti di tipo B sono:

- 1) Parco giochi Peppino Impastato;
- 2) Parco giochi Robinson;
- 3) Anfiteatro comunale;
- 4) Pista pattinaggio (via Attard);
- 5) campo da tennis all'interno del campo di calcio;
- 6) palestra scolastica annessa SMS Amari Vinci;
- 7) palestra scolastica annessa circolo didattico Verga;
- 8) palestra scolastica annessa circolo didattico Verga plesso via Bologna;
- 9) palestra scolastica annessa circolo didattico Collodi;

26 - NORMA TRANSITORIA

In fase di prima applicazione del presente regolamento, sono fatti salvi gli affidamenti relativi alla gestione degli impianti interessati a tornei, calendari, stagioni sportive e comunque non superiore alla data del 30 Giugno 2004. Entro tale data l'amministrazione Comunale pubblicherà apposito bando del presente regolamento.

